

<b>Processo verbale n. 14</b>  <b>del 6.06.2018</b>		
---	---	--

**Comune di Alcamo**  
**LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI**

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**DEL 6.06.2018**

L'anno duemiladiciotto, il giorno sei del mese di giugno alle ore 19,15 nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale, si è riunito in prima convocazione il consiglio comunale, regolarmente convocato in seduta ordinaria giusto ordine del giorno prot. n.36283 del 31/5/2018 comunicato ai signori consiglieri nel rispetto dell'art.33 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. All'appello nominale, chiamato dal Segretario Generale, alle ore 19,20 risultano rispettivamente presenti e assenti, i consiglieri comunali:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	-	SI
4	MELODIA GIOVANNA	-	SI	16	SUCAMELI GIACOMO	SI	-
5	BARONE LAURA	-	SI	17	DARA FRANCESCO	SI	-
6	VIOLA FRANCESCO	-	SI	18	ALLEGRO ANNA MARIA	-	SI
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA RITA	SI	-
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	-	SI	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	SI	-	22	CAMARDA CATERINA	-	SI
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	-	SI
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

**PRESENTI N. 16**

**ASSENTI N. 8**

Si dà atto della presenza in aula del Sindaco Surdi e degli Ass.ri: Butera e Ferro, per la Giunta comunale e dei dirigenti: Ing. Parrino, Avv.Mistretta. Inoltre sono presenti il geom. Stabile e il Dr. Randazzo.

Alle ore 19.20 il Presidente Mancuso Baldassare assistito dal Segretario Generale dr. Bonanno, dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Nomina di n.3 Consiglieri Comunali scrutatori"

Il Presidente propone di nominare i Cons.ri Comunali: Salato, Calandrino e Puma.

In assenza di interventi, il Consiglio comunale approva.

*La decisione viene repertoriata al n.52 del 06.06.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.*

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 2 all'o.d.g. avente ad oggetto: "Approvazione processi verbali"

Il Presidente passa alla votazione del processo verbale n. 10 del 10.05.2018 e si registra il seguente esito:

Presenti n. 16

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 3 (Sucameli, Norfo e Calandrino)

### **Il processo verbale n. 10 è approvato.**

Il Presidente passa alla votazione del processo verbale n. 11 del 15.05.2018 e si registra il seguente esito:

Presenti n. 16

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 3 (Sucameli, Norfo e Calandrino)

### **Il processo verbale n. 11 è approvato.**

Il Presidente passa alla votazione del processo verbale n. 12 del 17.05.2018 e si registra il seguente esito:

Presenti n. 16

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 3 (Sucameli, Norfo e Calandrino)

### **Il processo verbale n. 12 è approvato.**

*La decisione viene repertoriata al n.53 del 06.06.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.*

Il Presidente apre lo spazio per le comunicazioni.

**Cons.re Sucameli:** Buonasera Presidente, solo due cose, cortesemente. La prima, mi è stato suggerito poco fa all'ingresso del Palazzo comunale che un signore avvicinandoci a me e agli altri Consiglieri presenti, a me, a Dara, a Messina, ci comunicava che al Collegio, i bagni sono chiusi da circa 90 giorni. A quanto pare si è fatto il giro di tutti gli Assessori, Sindaco incluso e Consiglieri, eravamo rimasti gli ultimi tre a comunicarlo, dico io lo sto comunicando ufficialmente pure a lei, è giusto? A nome mio, di Messina e Dara perché questo signore qui presente, a quanto pare dice che questi bagni sono otturati e sono chiusi e non possono essere usufruiti, quindi se c'è la bontà, qualora non è troppo disturbo provvedere, la cittadinanza potrà usufruire di questi bagni. Dopodiché io vorrei che la mia interrogazione fosse trattata al prossimo Consiglio utile perché mio figlio ha il concerto all'Euro e vorrei allontanarmi un attimo per poter avere la possibilità di andarlo a sentire.

**Presidente:** Mettiamo a verbale che rinviemo l'interrogazione.

**Cons.re Sucameli:** quindi io alla fine del mio intervento esco e rientrerò dopo.

Alle ore 19.25 esce dall'aula il Cons.re Sucameli

Presenti n. 15

**Cons.re Calandrino:** Buonasera a tutti, Sindaco e colleghi. Allora, io tre volte l'ho fatta questa comunicazione e la ripeto ancora un'altra volta per la quarta volta, via Porta Palermo, però questa volta c'ho delle foto fatte perché c'è stato anche il Consigliere Pitò, il mio collega che ha mandato anche una PEC. Io questa foto, Presidente, la porto là e vediamo, me lo fa fare per la quarta volta.

**Presidente:** La farò pervenire agli uffici tecnici.

**Cons.re Calandrino:** Sì, e la mettiamo a verbale anche questa.

**Cons.re Pitò:** Io mi sono preoccupato, da Consigliere, di sentire per tre volte di fila il Consigliere Calandrino dire questa cosa, quindi siccome probabilmente gli uffici non riuscivano a individuare il punto, ho mandato una PEC, con le coordinate geografiche, con le foto e con tutto quello che serviva per individuarlo, perché ha avuto il sospetto che gli uffici non riuscivano a capire dov'era quindi siccome è un punto in cui c'è un dislivello di oltre quattro metri, pericolosissimo, almeno così gli uffici sanno che esiste il problema. Io ritenevo che c'erano le interrogazioni che andavano a messe all'ordine del giorno, anche senza risposta, oltre il trentesimo giorno e invece questo non è accaduto perché ho ricevuto una risposta a un'interrogazione e quattro mancano di risposta. Avrei anche preteso che si mettesse all'ordine del giorno, però anche senza risposta magari per avere un'idea ma non è stato possibile, adesso mi rendo conto che ci sarà DUP e bilancio e quindi per queste interrogazioni magari perderanno ancora tempo, vuol dire che le domande che faccio io sono difficili, visto che le risposte arrivano dopo parecchio tempo. Delle comunicazioni un po' più semplici, vorrei che la Giunta prendesse atto della situazione delle consulte, via via che si nominano e la Consulta del turismo è stata convocata il 29 per il 30 ed è stata convocata dalla PEC del Comune su alcune PEC e alcune non PEC, per cui le persone che dovevano ricevere questa comunicazione, alcune non le hanno ricevute, alcune le hanno ricevute con meno di 24

ore di anticipo, per cui se teniamo al tema che è importante: Alcamo estate, promozione turisti e così via, non possiamo convocare gli operatori che lavorano su questa cosa, con meno di 24 ore di anticipo. Questa cosa va curata un po' meglio. Ultima comunicazione. Vi comunico che domani a partire dalle 13.00, il centralino non risponderà, è un tema a cui io tengo da secoli, da sempre, Giunta Scala, Giunta Bonventre, Commissario straordinario, l'ho sempre segnalato sempre, non ci sono mai riuscito a risolvere il problema ed è questo, è di una semplicità unica: c'è una persona che fa funzionare il nostro centralino, risponde bene e mi piace perché è l'interfaccia esterna del Comune, quindi nel momento in cui quella persona va in ferie, bisogna organizzarsi per fare in modo che sia sostituito, che ci sia una turnazione tale, per cui dalle 13.00 alle 14.00 qualcuno risponda. Se volete domani fate la prova, chiamate alle 13.30 e nessuno risponderà. Ho già visto il problema, l'ho affrontato da sempre, non ci sono mai riuscito, adesso che sono Consigliere ve lo segnalo, può darsi che sia facile, dentro l'organizzazione del Comune, fare in modo che qualcuno risponda perché per me è importante. Come risponde il Comune di Alcamo, per davvero, è difficile perché tanti Comuni non rispondono, anche enti importanti come la Regione, a me fa piacere che il Comune risponda in quel modo, ma ci sono degli orari che quando quella persona va in ferie, non risponde nessuno. Prendetevne carico, risolvete il problema.

**Cons.re Norfo:** Presidente, signor Sindaco, Assessori, Consiglieri. Voglio fare una comunicazione nella quale voglio mettere in evidenza la mia rabbia, mia preoccupazione, per quanto riguarda la viabilità di Alcamo. Una viabilità che è sempre più precaria, che mette sempre più a rischio l'incolumità fisica delle persone, sia dei pedoni che dei conducenti, l'altra volta nelle comunicazioni avevo detto che addirittura, ci sono delle buche nelle strade di Alcamo come ormai fanno parte dell'arredo urbano, cioè da mesi e mesi, queste buche sono sempre là e che nessuno fa nessun tipo di intervento. C'è la segnaletica sbiadita, ci sono strisce pedonali che non penso sia la nostra mente a non vederle, come qualche volta l'Assessore Butera mi ha detto, io penso che le strisce pedonali non sono disegnate e non ci sono. La segnaletica a parte essere precaria, addirittura è attaccata con lo scotch e lo voglio ribadire, cioè è assurdo che noi continuiamo a vedere, dopo due anni che sono Consigliere comunale, dopo che abbiamo istituito lo street control per adeguarci ai paesi civili, alla civiltà e poi non ci preoccupavamo della sicurezza stradale, dei pedoni e dei cittadini. Io non so, il Consigliere Calandrino, poco fa, nella comunicazione quando parlava di via Porta Palermo a che cosa si riferiva, però la mia comunicazione riguarda anche la via Porta Palermo perché ho appreso poco fa la notizia di una disgrazia, che non so alla fine, penso sia finita bene ma che poteva comunque trasformarsi in una vera e propria tragedia perché in prossimità della via Porta Palermo, quindi contrada Furchi, un conducente di un'autovettura, è uscito fuori dalla cunetta e siccome non c'era nessuna protezione guard rail, è finito dentro il giardino di una proprietà privata. Io non so cosa è successo a cose e a persone, mi immagino comunque lo spavento anche di chi abitava in quella proprietà privata e si è visto arrivare questa macchina con non so quanti conducenti dentro. Ora, noi passiamo tutti i giorni dalla via Porta Palermo e penso che questo guard rail lo vediamo tutti ed è da tempo che questo guard rail è abbattuto, addirittura ora il canneto è talmente alto che il guard rail non si vede più, se c'è, se non

c'è, se è abbattuto e comunque la problematica è seria, non riguarda solo la via Porta Palermo ma riguarda anche tante altre vie di Alcamo, per esempio, mi viene in mente anche la via San Leonardo, dove da tempo è transennato forse perché si è abbattuto il muro ma è rimasto così, anche questo fa parte dell'arredo urbano. Spero che ora l'Amministrazione finalmente deve prendere coscienza del fatto che noi dobbiamo intervenire, per la sicurezza dei nostri figli, per la sicurezza delle nostre famiglie e che ora visto che siamo anche in programma con il DUP e con il bilancio, se possiamo mettere una cifra molto più alta, se possiamo anche apportare emendamenti per cercare di risolvere, non dico tutto in una volta, magari a poco a poco, parte della viabilità che è più a rischio per noi cittadini, grazie.

**Cons.re Scibilia:** Buonasera a tutti, come Capogruppo del Movimento 5 Stelle, volevo ringraziare l'ex assessore Russo per l'operato svolto in questi due anni. Ha affrontato sicuramente due dei temi più importanti che questa Amministrazione ha dovuto affrontare, per cui già sono state trovate molte soluzioni. Ringrazio l'operato dello stesso, grazie.

Alle ore 19.30 entra il Cons.re Ruisi

Presenti n. 16

**Presidente:** Mi unisco anch'io ai saluti e ai ringraziamenti all' ex Assessore Russo, non fosse altro perché tutti ne abbiamo potuto apprezzare il carattere, i modi di fare che sicuramente sono da brava persona, da bella persona e rinviando i futuri auguri al nuovo Assessore per quando ci sarà la delega.

**Cons.re Messina:** Presidente, signor Sindaco, Assessori, Consiglieri. Io domenica mattina ho chiamato l'Assessore Russo per ringraziarlo perché a me piace praticamente i rapporti che si instaurano, ho avuto dei rapporti importanti e seri anche con l'Assessore Russo e l'ho ringraziato, anche come minoranza di questo Consiglio comunale, perciò voglio dire, è stato, penso per due anni, un Assessore attento di quello che si è potuto fare, di questo ce ne dobbiamo dare atto, ha tolto due anni di tempo all'attività che conduce e mi diceva che praticamente aveva degli impegni importanti e comunque io gli ho fatto gli auguri di buon lavoro, come partito e come uomo più che altro. Poi le volevo dire, signor Sindaco, signori Assessori, io ribatto, Alcamo Marina. Siamo a giugno, non è possibile, passano le settimane, passano i giorni, passano le ore, siamo già quasi alla festa della patrona, dove gli alcamesi, fra pochi giorni andranno tutti ad Alcamo Marina, ci sono già delle case in affitto, ci sono dei turisti, credetemi non è un bel viatico questo, ma lo dico con la morte nel cuore, credetemi, perché passando da quella zona, che per me è una zona sempre bellissima, dove praticamente si può fare, secondo me, uno sviluppo importante di lavoro per tutti gli alcamesi e anche per altri che vogliono investire in quella zona. Ritengo che questa amministrazione e tutti noi, siamo responsabili di quello che praticamente sta succedendo ad Alcamo Marina, anche nel mese di giugno. Perciò vi prego, a prescindere dal DUP, dal bilancio e di tutto quello che c'è in itinere, fare scendere una squadra, anche pagando qualcosa in più, all'ex Aimeri che praticamente sta pulendo quello che può, con le ore che ha, pagando e per dare un servizio, un segnale importante a questa nostra frazione che è lo sviluppo futuro di questa città, grazie.

**Sindaco:** Dò atto e mi fa molto piacere che si ricordi e si apprezzi l'operato dell'Assessore Russo, sia dal lato della maggioranza e soprattutto dal lato della minoranza. Io, come già comunicato ma mi sembra giusto ribadirlo, con l'ufficialità della sede, prenderà il posto vacante in Giunta, il Consigliere Vito Lombardo, sì lo dico diciamo ufficialmente in questa sede, ma la nomina sarà fatta prima possibile, al massimo la settimana prossima, chiaramente insieme poi al resto della delega, mi sembra corretto dirlo qui ma lo ufficializzeremo a brevissimo.

Esce dall'aula il Cons.re Dara

Presenti n.15

**Cons.re Ruisi:** Io a questo punto godo della certezza, come dire, comunicata dal Sindaco e innanzitutto, anch'io come capogruppo del gruppo consiliare, Alcamo Bene Comune, ringrazio anzitutto l'ingegner Russo per il garbo e la disponibilità mostrata in questi anni di assessorato. Saluto e faccio un in bocca al lupo all'amico collega Consigliere Vito Lombardo, poi mi fa sapere se è stato eletto in quota Lega Nord o un'altra fazione ma quelli sono dettagli. L'importante è lavorare per la città e arrivare a dei risultati tangibili, grazie e buon lavoro.

IL Presidente chiude lo spazio per le comunicazioni.

**Cons.re Calamia:** Per impegni familiari imprevisti, chiedo il prelievo del punto n. 5 all'o.d.g.

Il Presidente sottopone a votazione espressa per alzata di mano il prelievo del punto n. 5 all'o.d.g. avente ad oggetto: modifiche al regolamento del sistema dei controlli interni, che viene approvato ad unanimità dai 15 Consiglieri presenti e votanti.

**Presidente:** Il punto 5, come dicevamo, è la modifica del vigente regolamento del sistema dei controlli interni, approvato con delibera consiliare numero 5 dell'1.02.2017 su proposta della prima Commissione consiliare.

Illustra il punto il Presidente della Commissione.

**Cons.re Calamia:** Innanzitutto volevo precisare che questa modifica è stata proposta dai Consiglieri di maggioranza della prima Commissione però è stata condivisa anche dagli altri componenti della Commissione. La motivazione che ci ha spinti a presentare questa modifica è quella di dare un termine perentorio per i pareri di regolarità tecnica e contabile, per gli atti e le delibere di Consiglio e di Giunta, cosicché si possano ridurre questi tempi per la trattazione degli stessi in Consiglio comunale. Abbiamo assistito più volte ad attese molto lunghe per quanto riguarda questi pareri per cui con l'introduzione di questo articolo che va ad essere inserito nel regolamento dei controlli interni, che verrebbe denominato articolo 4 bis, abbiamo stabilito un termine che appunto è perentorio e che è di dieci giorni. La scelta di questi giorni è data perché abbiamo fatto riferimento al medesimo termine che si trova nel regolamento del Consiglio comunale, che è previsto per rendere il parere da parte delle Commissioni consiliari. E' chiaro che poi saranno gli organi preposti a dover controllare se questo termine, perentorio, sarà rispettato o meno. Spero che questa proposta venga votata all'unanimità quindi che venga votata anche dall' opposizione, grazie.

Alle ore 19.40 esce dall'aula il Cons.re Lombardo

Presenti n. 14

**Presidente:** Ribadiamo quello che è la proposta della Commissione, aggiunge un articolo 4 bis, parere di regolarità tecnico e contabile. Nel caso di pareri su atti e delibere sia di Consiglio che di Giunta questi devono essere resi entro il termine perentorio di giorni dieci lavorativi. Il parere tecnico e contabile sono favorevoli. Il parere tecnico da parte della dr.ssa Mistretta, il parere della Commissione è pure favorevole.

Il Presidente sottopone a votazione espressa per alzata di mano il punto n. 5 all'o.d.g. avente ad oggetto: Modifiche al regolamento del sistema dei controlli interni, che viene approvato ad unanimità dai 14 Consiglieri presenti e votanti.

*La decisione viene repertoriata al n. 54 del 06.06.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.*

Alle ore 19.42 entra in aula il Cons.re Cusumano	Presenti n. 15
Alle ore 19.44 escono dall'aula i Cons.ri Norfo e Asta	Presenti n. 13
Alle ore 19.45 entra in aula il Cons.re Allegro	Presenti n. 14

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 4 all'o.d.g. avente ad oggetto: Approvazione Piano di lottizzazione Alma Verde per la realizzazione di un complesso insediativo chiuso ad uso collettivo case vacanza in Alcamo, contrada Bosco d'Alcamo, per conto della ditta Arduino & Company.

**Presidente:** Ha il parere favorevole sia tecnico che finanziario, parere favorevole della terza Commissione che subordina il suo parere a un emendamento già presente all'interno del verbale numero 37 del 24 maggio 2018. L'emendamento ha avuto nella seduta consiliare stessa, il parere favorevole dell'ingegnere Russo e anche il parere contabile è stato espresso, oggi, dal dr. Luppino e anche esso è favorevole.

Illustra il punto il geometra Stabile.

**Geom. Stabile:** Si tratta di appunto di un piano di lottizzazione, cosiddetto chiuso, perché chiuso? I piani di lottizzazione nel nostro regolamento edilizio sono di due tipi, quelli previsti dall'articolo 100 e quelli previsti dall'articolo 101. Quelli classici che magari il Consiglio è abituato a trattare, sono Piani, cosiddetti aperti, nel senso che le aree interne di standard del piano di lottizzazione sono ceduti al Comune. Quelle strade, quelle di abilità vengono cedute al Comune, diventano strade pubbliche e assolvono ad una funzione pubblica, invece con i piani di lottizzazione cosiddetti chiusi, le aree non vengono cedute, la concessione edilizia viene rilasciata in corpo unico, si tratta di insediamenti destinati, come dice appunto l'articolo 100 del nostro regolamento edilizio, destinate ad insediamenti turistici che in uno rappresentano un blocco unico oggetto della concessione edilizia. Questa è l'iniziativa proposta di questo piano di lottizzazione. Se vi sono delle domande posso benissimo rispondere a qualche domanda dei Consiglieri.

**Ass.re Ferro:** Buonasera a tutti, grazie Presidente della parola, io intervengo nella qualità di componente della terza Commissione che ha espresso il parere. Come già ha detto il geometra Stabile, questo è un piano lottizzazione chiuso, credo forse è il primo

che facciamo ad Alcamo ma credo che sia previsto solo per la Regione Sicilia, possibile, se non ricordo male dall'articolo 15 della legge regionale, ciò significa appunto che non vengono fatte le cessioni di aree. Come ha già detto l'ufficio, poiché si rilascia un unico permesso di costruire e quindi non avviene una lottizzazione, un frazionamento dei lotti e quindi una commercializzazione degli stessi e la successiva richiesta di titoli abilitativi, non può avvenire per singolo lotto, quindi abbiamo voluto rimarcare, specificare meglio nel verbale con un emendamento, in modo che quanto contenuto già anche nella relazione istruttoria predisposta dall'ufficio sia trascritto nel permesso di costruire che poi è il titolo che il notaio si troverà in mano e dove è importante che tutto venga trascritto. Il parere della Commissione di conseguenza è questo: parere favorevole condizionato a modifiche e aggiunte in ordine alla proposta deliberativa di Consiglio comunale 82 del 7 maggio 2018, avente ad oggetto il piano di lottizzazione, anzi lo leggo per esteso. Approvazione del Piano lottizzazione convenzionata denominato Almaverde per la realizzazione di un complesso insediativo chiuso ad uso collettivo case vacanze, zona territoriale omogenea C 5, quindi siamo tra Alcamo e Alcamo Marina nella parte Nord-Ovest in Alcamo, contrada Bosco d'Alcamo per conto della ditta Arduino & C., come di seguito formulato: sostituire per intero il comma 2 dell'articolo 11, della convenzione per l'attuazione del piano lottizzazione convenzionata in zona C 5, zona di residenza stagionale del Comune di contrada Bosco d'Alcamo denominato Alma verde come segue: i lottizzanti si obbligano per sé e per i loro aventi diritti a qualsiasi titolo, a versare al Comune, all'atto del rilascio del permesso di costruire di cui al comma precedente, il contributo di costruzione così come stabilito all'articolo 16 del DPR 380 del 2001, come ha recepito scusate con modifiche dall'articolo 7 della legge regionale 16 del 2016. Questo perché? Perché, essendo un complesso insediativo chiuso, mi pare non paghino il costo di costruzione. Siccome il testo unico e adesso la legge regionale 16 del 2016 trasforma quella che era la concessione edilizia in permesso di costruire e di conseguenza quello che prima la norma definiva come oneri concessori, che erano la sommatoria del contributo di costruzione, del costo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione, non li può più chiamare oneri concessori ma lo chiama contributo di costruzione e questo può indurre in qualche errore di interpretazione, associando quello che è il contributo di costruzione al costo di costruzione, ma non è così. Il contributo di costruzione comunque resta il costo di costruzione più gli oneri di urbanizzazione. Noi abbiamo voluto specificare questo. Poi, al punto 2: aggiungere al predetto articolo 11 della citata convenzione, il seguente ex novo comma 3: il permesso di costruire di cui al comma 1, dovrà altresì contenere le prescrizioni di cui alla relazione tecnica istruttoria del 20 marzo 2017 ed in particolare, quella secondo cui l'approvazione di detto piano di lottizzazione impone una specifica previsione turistico ricettiva dell'area, su cui va a ricadere l'intervento lottizzatore, pertanto gli immobili non potranno avere modificata la loro destinazione d'uso in quella abitativa residenziale, pena la sussistenza del reato di lottizzazione abusiva, venendo meno in siffatto modo, lo scopo e i fini che caratterizzano la edificazione delle case vacanze vedi Cassazione Penale sezione 2. Abbiamo richiamato, così com'era richiamato in una circolare dell'Assessorato regionale Territorio Ambiente e poi il punto 3, di modificare quanto premesso con la citata convenzione e



precisamente 3: aggiungere dopo la frase zona omogenea B 3, zona di recupero urbanistico con morfologia a case sparse, per una superficie di metri quadrati 415, la seguente specificazione contenuta tra parentesi (viabilità esistente) questo perché? Perché ovviamente è un piano lottizzazione zona C 5 ma solamente la strada di accesso a questi fondi, ricadono in parte in verde agricolo, in parte all'interno dell'area BR 3, comunque all'interno di un'area B del Piano di Recupero Urbanistico, ovviamente non partecipano nei volumi e nelle superfici al piano lottizzazione ma solo per la viabilità. Anche questo l'abbiamo voluto specificare per evitare che si potesse pensare diversamente. Lo stesso il 3.2 per quanto riguarda la zona agricola, cioè la zona E1 zona agricola produttiva, superficie di 189 metri quadrati, la seguente specificazione contenuta tra parentesi (viabilità esistente). La Commissione come al solito ha lavorato molto bene, direi, in parole semplici e si è arrivati poi alla fine all'approvazione.

**Presidente:** Ad integrazione di quanto ha detto, l'emendamento della Commissione sono tre punti distinti e verranno votati per parti separate, quindi faremo tre votazioni sull'emendamento, per il punto 1, per il punto 2 e per il punto 3.

**Cons.re Messana:** Presidente, signor Sindaco, Assessore, Consiglieri. Io in partenza dico che sono favorevole alla crescita della città, questo tanto per essere chiaro, perciò chi investe, io metto un tappeto rosso dove giustamente dobbiamo rientrare nei canoni, nelle leggi che prevede il nostro Comune, però per chi investe, tappeto rosso, perché io la penso così sono per fare crescere questa città perciò non sono assolutamente per mettere i bastone fra le ruote a nessuno, anzi veramente onore a chi crede di investire. Volevo qualche chiarimento perché non sono della materia. Dobbiamo votare questo atto in Consiglio comunale e volevo capire, Assessore, Sindaco e chi mi può rispondere dell'Ufficio stesso, dico tutti i pareri tecnici degli uffici ci sono in questa delibera? Segretario dico pure a lei, come controllo generale per il Consiglio comunale perché io ho fatto la premessa che sono d'accordo a mettere tappeto rosso a chi investe, giustamente vorrei capire, siccome parliamo pure dell'area dove si va a ricongiungere con questo fabbricato nuovo che si deve andare a fare, che è area agricola, parlo dalla parte viaria, cioè per andarci. Ci rientriamo all'interno della legge vigente che c'è in questo Consiglio comunale, cioè io vorrei qualche precisazione in più per votare in maniera serena, attenzione, perché ripeto quello che ho detto, sono per fare non per distruggere, però vorrei essere sereno quando voto, perché ripeto, non essendo della materia, voglio essere un po' più messo a conoscenza dei fatti. Oltre a questo voglio dire un'altra cosa. lei ha detto, mi pare ho capito bene, Assessore, che questo progetto si dà, a condizione che, nasce questo tipo di attività. Non è un progetto che dopo sei mesi o un anno si può cambiare, voglio dire, una situazione che diventa l'appartamento da vendere! Assessore io le sto facendo qualche domanda per capire meglio quello che votiamo. Io non sono un ingegnere però vorrei capire bene quello che votiamo. Noi stiamo rilasciando una lottizzazione praticamente in un posto per fare una determinata cosa cioè un posto turistico per andare a affittare casa vacanza, non lo so, non vorrei che dopo sei mesi o dopo un anno si cambia destinazione d'uso. Vorrei capire bene quello che andiamo a votare, essendo sempre nel rispetto delle regole, il nostro voto è favorevole, non ci sono problemi. Questo le volevo dire, Assessore, Sindaco e

compagnia, perciò se lei mi dà più tranquillità, nel senso buono della parola, la ringrazio.

Alle ore 19.50 entrano in aula i Cons.ri Lombardo e Melodia

Presenti n. 16

**Geom. Stabile:** La delibera che viene portata in Consiglio comunale è provvista di tutti i pareri tecnici, non potrebbe essere altrimenti. Il progetto ha avuto una sua istruttoria tecnica favorevole. Sono stati analizzati all'interno del settore ovviamente tutte le fattispecie relative alla compatibilità con lo strumento urbanistico che abbiamo. La zona C 5 prevede specificatamente l'insediamento di attività di tipo turistico e quel progetto è un progetto che ha una sua destinazione urbanistica ben precisa, case vacanze. E' ovvio che da quella destinazione non ci si può allontanare, quella è la destinazione d'uso di quegli immobili, quello è il titolo del progetto così come verrà approvato, se il Consiglio lo voterà e da questo non ci si potrà evidentemente distaccare. Poi aggiungasi che l'insediamento, si è fatto di diversi corpi di fabbrica, ma è legato da un unico permesso di costruire, unico e quell'unico permesso di costruire sarà unico anche negli anni o nei decenni futuri, a meno che poi non cambi la norma e poi sarà quel che sarà, ma allo stato degli atti e delle norme vigenti, quella concessione è un atto unico che legherà per sempre quelle concessioni.

**Cons.re Messana:** La strada che porta in questo complesso, volevo capire essendo agricola, se nel progetto stesso, ci sta.

**Geom. Stabile:** La strada non è agricola, la strada è una viabilità esistente che ricade al margine della fascia di zona 5 e ricade poi in zona agricola, ma è una viabilità esistente, non è una viabilità di progetto. E' una viabilità esistente che serve altre proprietà che serve altre zone, eccetera ma è esistente. Non è stata presa a cubatura per la realizzazione degli immobili, quindi è esclusa dalla cubatura ed è una viabilità che esiste in quanto c'è lì da tempo e che non concorre alla formazione dei volumi.

**Cons.re Messana:** Io ho chiesto pure se dopo sei mesi, sei anni o sette anni, si può cambiare destinazione d'uso.... no, similari cioè non si può discostare di tanto, lei mi ha detto.

**Geom. Stabile:** Ho detto non ci si può discostare da questa destinazione d'uso. No di tanto, se ho detto di tanto, lo ritiro immediatamente perché non era quello che volevo dire. Volevo dire che la destinazione d'uso è quella e da essa non ci si potrà discostare, a meno che di cambiamenti normativi futuri.

**Cons.re Pitò:** A me spiace che il primo piano di lottizzazione ci arrivi solo dopo due anni, è chiaro che non è che è colpa della Giunta, figurarsi. Mi dispiace per il tessuto economico della città perché normalmente in due anni, un Consiglio comunale ne approva in ogni anno qualcuno, quindi il fatto che dopo due anni ci arriva il primo, già è un problema per l'economia alcamese e per l'urbanistica alcamese, quindi ci sono delle motivazioni per questa cosa. Fare il piano di lottizzazione approvarlo in Consiglio, trattarlo e discuterlo, è in ogni caso un bene per la città, per quello che si mette in moto ma anche per l'ambiente, per le urbanizzazioni che si creano, per il verde, per i parcheggi cioè per quello che serve per la vivibilità. Quello che è successo anche

nell'esame in terza Commissione, è stata utile la sponda che è stata fatta con l'ufficio, perché il piano addirittura è arrivato un anno fa, poi c'erano delle cose da sistemare, è stato rimandato indietro, è stato aggiustato cioè adesso siamo abbastanza convinti che il piano abbia chiaramente tutti i pareri e sia quello che deve essere addirittura abbiamo poi anche specificato quello che sono negli emendamenti che va un po' incontro a quello che diceva il Consigliere Messana, per parare problemi futuri che potrebbero insorgere perché il piano si poteva anche fare, non chiuso ma normale, ma evidentemente non sarebbe stato quel piano, in altro modo, una volta che è stato scelto di farlo in quel modo, è chiaro che ci aspettiamo che in futuro perché ricordo che in Commissione io ho detto, facciamo in modo che fra dieci anni qualcuno, non abbia a dire, che la Commissione e questo Consiglio ha fatto un piano stile Alcamo Marina, per avere un'idea, per cui si scopre dopo che è andata in tutt'altra direzione e invece no, noi abbiamo messo quello che serviva ed è giusto così. Intervengo giusto due minuti o tre al massimo perché è un tema questo delle zone C 5 che in Consiglio a breve si tratterà dello schema di massima del PRG almeno spero. Questo tema è importante perché quando abbiamo trattato nel Piano Regolatore, quando lo abbiamo impostato, il Piano regolatore dal 93 al 97, il professore Cangemi ha fatto una domanda al Consiglio e ha detto: voi Comune di Alcamo mi dovete dire dove finisce Alcamo, perché nei Comuni quando si urbanizza si decide che cos'è la città che cosa è extraurbano e quando il professore Cangemi che insegna Urbanistica, a un certo momento ha detto: che ma tutta questa macchia che c'è tra Alcamo e Alcamo Marina non è che possiamo dire che Alcamo inizia in piazza Ciullo e finisce ad Alcamo Marina, nel mezzo c'è qualcosa. Questo qualcosa, qui l'Assessore è esperto di urbanistica perché ha studiato proprio questa cosa, è difficilmente inquadrabile perché non è facile in altri Comuni trovare quello che abbiamo noi, tra Alcamo e Alcamo Marina perché non è centro urbano, non è agricolo, è qualcosa di ibrido, allora ci siamo inventati quella norma della zona C 5. Nelle C 5, a suo tempo addirittura su nessuna cartografia, sullo spazio carta l'individuazione del perimetro è stato fatto dal satellite, per trovare il perimetro di questa C 5. Quando abbiamo fatto queste norme, avevamo stabilito di concerto, tra direttive, poi schema di massima, poi PRG, vi sto dicendo questa cosa perché è quello che accadrà nel prossimo piano, è uno dei temi che affronteremo, allora tra Alcamo e Alcamo Marina nasce questa zona e si ha lavorato su un certo indice, che è basso, non abbiamo gli indici altissimi, non mi ricordo se è 0,20 o 0,15, è accaduto che si è lavorato su quell'indice, c'è stata una discussione e alla fine venne fuori questo indice. Quello che è successo dopo, purtroppo dal 97 in poi, è successo una cosa che è antipatica e brutta cioè dobbiamo dircelo perché in questo modo noi evitiamo per il futuro che capiti di nuovo. Quando è uscito il piano nel 97 adottato, la fase dell'osservazione e opposizione, sono stati cittadini che hanno lavorato su questa cosa e il Consiglio successivo, quando io non facevo più parte del Consiglio, ha approvato un aumento di indice da 0,15, è salito l'indice, questa cosa nel momento in cui il Consiglio ha finito la fase delle sue osservazioni, 900 e qualcosa osservazioni, arriva alla Regione. Il Consiglio più la Regione ci mette tre anni fino al 2001 per approvare finalmente il piano, la Regione dice: non mi piace questa logica che avete adottato, avete troppo tirato la corda e dice una cosa che blocca fundamentalmente le C 5 perché mentre le C 5 erano

di iniziativa privata e l'unico modo per intervenire in quella zona, per questo non sto parlando perché adesso tratteremo di nuovo l'argomento, è impensabile che il Comune vada a fare urbanizzazione in quella zona, non è possibile perché uno deve fare altro, deve fare Alcamo Marina, deve fare la città, deve fare di tutto ma è impensabile che il Comune vada a fare lì l'iniziativa pubblica, allora la Regione ha detto: io impongo nel decreto di approvazione del 2001 che le C 5 sia un'iniziativa pubblica. Questo ha bloccato il mondo perché quello lì era un tema importante della città, avremmo potuto fare una serie di cose perché quando io parlo di questi temi e mi si accusa di essere costruttivista, di essere cementificatore, non è così, è l'esatto contrario perché faccio un esempio e così ci capiamo subito. L'unica parte di Alcamo Marina, sono le due ali di Alcamo Marina, sono le uniche che hanno piano di lottizzazione, quindi zona vicino le fornaci romane sono due piani di lottizzazione, dall'altra parte, pure, e sono le uniche zone dove ci sono strade dove sono urbanizzazione cioè Alcamo Marina dovrebbe essere tutta così, quindi avere piani di lottizzazione, come per esempio, la zona del mercatino, consente di avere strade, pianificazione, una città vivibile questa è iniziativa privata. Quando la Regione esce il decreto e dice: no tu fai l'iniziativa pubblica significa avere bloccato il mondo. Cos'è successo dopo? I vari Assessori che si sono succeduti, le varie Amministrazioni, hanno trascurato il tema fino a quando poi, prima Giunta Scala, alla fine, è stata fatta una variante in cui si è detto, finisce la Giunta Scala, la prima Giunta Scala e dice: adesso facciamo una variante, abbassiamo questo indice, andiamo esattamente nella direzione del piano del 97 adottato, andiamo a finire di nuovo lì e dice facciamo una variante in cui torniamo con l'indice, ce andiamo a giocare con la Regione e finalmente torniamo iniziativa privata. Allora, quello che è successo dopo, di nuovo trascuratezza, vi ripeto vi dico questi termini perché rischiamo di ripercorrere gli stessi errori. E' successo che nessuno è andato alla Regione a difendere queste cose, a discuterle, ad approvarle quindi per tanto tempo dal 2006 fino al 2009 circa, nel frattempo l'economia camminava perché quello lì era un periodo in cui questi piani si potevano attuare, cioè i cittadini avrebbero fatto quella lottizzazione se davamo modo di farglielo fare, però non c'è stata l'attenzione da parte del Consiglio, da parte degli Assessori che si succedevano, da parte della Giunta che aveva altre priorità, di fare quello che andava fatto. Alla fine finalmente addirittura credo col silenzio assenso, con dichiaratoria del silenzio assenso, che già è patologico, il rapporto tra una Regione e un Comune non è da silenzio assenso, è da discussione, allora, accade che finalmente si scopre che i questi piani si possono fare in quel modo, sono attuativi, si scopre nel momento della grande crisi, evidentemente noi per un motivo o per un altro zone C 5 non ne abbiamo fatto quasi niente, al che quindi quello che è accaduto adesso, che noi tornando indietro, a tutto quello che andava fatto, noi adesso approviamo questo piano e ce ne sono di tanti possibili approvabili e noi quello che dobbiamo lanciare alla città, in questo momento è, alla stampa, anche la Giunta giocandosi questa cosa, dobbiamo dire alla città che questo Consiglio su questo tema, vivibilità di urbanizzazione, è unito. Noi in terza Commissione adesso qui mi auguro a una votazione anche all'unanimità o quasi unanimità, diamo un segnale agli imprenditori per dire questo qua è prioritario perché se voi fate questo tipo di logica, noi la contrattiamo, la discutiamo, come deve essere fatto il piano, non qui, perché c'è poco da trattare ma in tanti altri piani nel momento in cui si

va in Consiglio, è chiaro che c'è un momento di contrattazione perché possiamo decidere che le urbanizzazioni vanno fatte in un certo modo, che se le aree sono troppo piccole, le devi accorpate, perché qui c'è stata anche la discussione, che è ancora in corso, se il piano va in Giunta oppure va in Consiglio. Vi trascuro tutta la parte legislativa perché la stessa Regione è schizofrenica perché c'è una legge che recepisce quella nazionale che dice che va in Giunta e il parere dell'avvocatura che dice che va in Consiglio. Io sono dell'idea che i piani vanno comunque in Consiglio cioè non soltanto quelli che vanno in attuazione, come questo, perché questo è in attuazione, i piani si possono fare anche in variante. Quelli in invariante vanno comunque in Consiglio, mentre quelli in attuazione, in Italia, si è deciso che non vadano più. Io sono dell'idea che invece i piani vadano in Consiglio perché vanno discussi. Concludendo questo ragionamento, annunciando il voto favorevole e invitando i Consiglieri a iniziare a ragionare su questa tematica, che è uno dei temi del PRG dello schema di massima. Invito comunque a dare un segnale di unità del Consiglio, nei confronti delle forze imprenditoriali da parte dei cittadini. Noi siamo disponibili ad approvare questo tipo di piani e soprattutto se c'è necessità di discutere, in fase preliminare, di questi temi siamo tutti disponibili ad aiutare chiunque, a portare questi piani in Consiglio. Io vorrei finire questi cinque anni con decine di piani approvati perché attualmente, il fatto che siamo arrivati a 2 anni con un piano solo, francamente è avvilente. Di questo il geometra Stabile me ne da atto, perché è chiaro che ne abbiamo approvato troppo pochi.

**Geom. Stabile:** Consigliere Pitò, l'ufficio porta avanti i piani che presentano.

**Cons.re Pitò:** Io ho fatto l'exkursus per dire che ci sono state precise responsabilità in passato, che adesso stiamo cercando in qualche modo di colmare. Non erano responsabilità tecniche dell'ufficio, non posso rimproverare l'ufficio, ma chiaramente responsabilità politica sì, perché c'è stata una trascuratezza su questo tema. Grazie.

**Ass.re Ferro:** Volevo chiarire perché quanto ha detto il Consigliere Messina e il Consigliere Pitò che lo ritengo molto importante. Per quanto riguarda il discorso della zona BR e della zona agricola. Anche noi quando abbiamo letto la convenzione abbiamo letto BR zona agricola, abbiamo avuto il dubbio. Per quello abbiamo voluto fare un emendamento, in cui tra parentesi si specificasse, che poi sono 200 metri e 300 metri, viabilità esistente perché quei fondi hanno un diritto di accesso attraverso una viabilità che per arrivare alla strada provinciale, dovrebbe, necessariamente passare su quei fondi, però era meglio specificarlo perché un domani qualcuno avrebbe potuto pensare diversamente e che quelle aree partecipassero la lottizzazione ma poi di fatto non è così. Per quanto riguarda il vincolo di destinazione: 1) viene rilasciato un unico permesso di costruire e già questo a monte, cerca di evitare, il fatto che si voglia eludere con questo, l'eventuale cessione delle aree perché cosa si fa? Col piano chiuso, tu non vai a cedere né parcheggi, qua nessuno realizza parcheggi, nessuno realizza viabilità, nessuno realizza urbanizzazione secondaria all'esterno del piano, ma si realizzano all'interno quella che serve a loro ma non è di pubblico accesso. La collettività che beneficio ne ha? Nessuno, se non quello che si va a ipotizzare di realizzare un'attività turistica ricettiva che può avere una ricaduta economica sul territorio. A quel punto, quindi unico permesso di costruire perché non puoi andare a vendere i lotti in maniera

separata per poi presentare la concessione separatamente e la cosa importante, la trascrizione sull'unico permesso di costruire, di quanto è scritto nella relazione istruttoria e di quanto noi abbiamo riportato affinché il notaio, cioè colui che poi si occupa di fare i rogiti, non possa essere tratto in inganno perché se a quel punto è tutto trascritto nella convenzione al permesso di costruire non si può scappare, perché poi i notai riguardano prevalentemente quello, non vanno a guardare il progetto dal un punto di vista tecnico. Oggi noi siamo abituati, chi vuole accedere a un mutuo, eccetera, la banca chiede tutta la documentazione, se là ci sono i vincoli di destinazione, nessuno può pensare di andarsi a fare la prima abitazione, giusto? Poi riguardo a quello che diceva il Consigliere Pitò, il discorso delle perimetrazioni, infatti è corretto quando si fanno queste perimetrazioni, che si vadano a fare le sovrapposizioni col catastale e che nei limiti del possibile, si rispettino, perché quando alla fine l'interesse collettivo coincide anche con l'interesse privato perché tagliare, per esempio, una particella. Di questi casi ad Alcamo ce ne sono un mare, 300 metri ricade in una destinazione e 150 ricade in un'altra destinazione, quando sarebbe stato sufficiente una sovrapposizione col catastale e perimetrare le aree nel modo corretto. Questi sono, per esempio, errori che si potrebbero anche correggere nella nuova pianificazione, ma come dire, la città deve anche seguire bene il processo di pianificazione se si vuole evitare perché non è facile.

Il Presidente passa alla trattazione dell'emendamento che verrà votato in tre parti separate.

**Presidente:** Vi enuncio la prima parte che porremo in votazione. Sostituire per intero il comma 2 dell'articolo 11 della convenzione per l'attuazione del piano di lottizzazione convenzionato, in zona C 5, zona di residenza stagionale vada dal Comune di Alcamo contrada Bosco d'Alcamo denominazione Alma Verde come segue: i lottizzanti si obbligano per sé per i loro aventi diritto a qualsiasi tipo titolo a versare al Comune, all'atto del rilascio dei permessi di cui al comma precedente, il contributo di costruire così come stabilito all'articolo 16 del DPR 380/2001, per come recepito con modifiche all'articolo 7 legge regionale 16/2016.

Il Presidente passa alla votazione della prima parte dell'emendamento che viene approvato per alzata di mano all'unanimità dei 16 Consiglieri presenti e votanti.

**Presidente:** La seconda parte, aggiungere al predetto articolo 11 della citata convenzione, il seguente ex novo comma 3: il permesso di costruire di cui al comma 1 dovrà altresì contenere le prescrizioni di cui alla relazione tecnica istruttoria del 20 marzo 2017 ed in particolare quella secondo cui l'approvazione del detto piano di lottizzazione, impone una specifica previsione turistico ricettiva dell'area, su cui va a ricadere l'intervento lottizzato, pertanto gli immobili non potranno avere modificata la loro destinazione d'uso, in quella abitativa residenziale, pena la sussistenza del reato di lottizzazione abusiva, venendo meno in siffatto modo lo scopo e i fini che caratterizzano la edificazione delle case vacanza, vedi Cassazione Penale - sezione 2 numero 10 889 del 21 marzo 2005 - Tribunale di Grosseto - sezione penale sentenza del 20 luglio 2007.

Il Presidente passa alla votazione della seconda parte dell'emendamento che viene approvato per alzata di mano all'unanimità dei 16 Consiglieri presenti e votanti.

**Presidente:** Terza ed ultima parte modificare quanto premesso con la citata convenzione e precisamente, 3.1 aggiungere dopo la frase: zona omogenea B R 3, zona di recupero urbanistico, con morfologia a case sparse per una superficie di metri quadrati 415, la seguente specificazione contenuta tra parentesi: viabilità esistente; 3.2 aggiungere dopo la frase: è zona omogenea E 1, zona agricola produttiva per una superficie di metri quadrati 189 la seguente specificazione contenuta tra parentesi, viabilità esistente.

Il Presidente passa alla votazione della terza parte dell'emendamento che viene approvato per alzata di mano all'unanimità dei 16 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente dà la parola ai Consiglieri per la dichiarazione di voto sulla proposta emendata.

**Cons.re Messina:** Per come dicevo, noi siamo favorevoli alla crescita della città in tutta la sua componente perciò la votiamo in maniera favorevole perché sono cose importanti che nascono. Io penso al lavoro, penso a qualche cosa che può entrare in più, rispetto a prima, perciò siamo assolutamente favorevoli a votarla, perciò l'UDC vota in maniera favorevole.

Il Presidente passa alla votazione della proposta di delibera così come emendata che viene approvata per alzata di mano all'unanimità dei 16 Consiglieri presenti e votanti.

**La delibera così come emendata è approvata.**

*La decisione viene repertoriata al n. 55 del 06.06.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.*

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 6 all'Ordine del Giorno avente ad oggetto: Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio nei confronti della ditta Sogis. di cui alla sentenza della C.T.P. di Trapani n. 1679/2017, RGR 461/2016.

**Dr.Randazzo:** Buonasera, così come richiesto dal Consiglio comunale è stato svolto il supplemento istruttorio che ha narrato, nella premessa, tutta la vicenda, così come sono state integrate, all'interno dell'atto, tutte le osservazioni e i rilievi che erano stati rilevati dal Segretario generale, nella sua relazione e quindi come ufficio, riteniamo di avere risposto, in maniera puntuale a tutte le esigenze conoscitive che hanno in qualche modo, bloccato la espressione del Consiglio comunale.

Il Presidente apre il dibattito in aula.

Alle ore 20.15 entrano in aula i Cons.ri Norfo e Asta

Presenti n. 18

Alle ore 20.15 esce dall'aula il Cons.re Ferro

Presenti n. 17

**Cons.re Ferrara:** Buonasera ai miei colleghi. La nuova proposta deliberativa è arrivata in Commissione, in modo rispondente alle osservazioni del Segretario, puntuale chiara e spero che in futuro tutte le delibere possono essere così chiare puntuali in modo da non sollevare ulteriori pregiudiziali e poter dare sia alla Commissione che al Consiglio, la possibilità di poter lavorare in maniera serena, così come anche ha scritto il Segretario nella sua osservazione: " il civico consesso è pertanto nelle condizioni di formare il proprio convincimento."

Il Presidente chiude il dibattito.

Il Presidente sottopone a votazione del punto n. 6 all'o.d.g. e si registra il seguente esito:

Presenti n. 17

Voti favorevoli n. 16

Astenuti n. 1 (Norfo) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

**La delibera è approvata.**

Il Presidente sottopone a votazione l'immediata esecutività della delibera e si registra il seguente esito:

Presenti n. 17

Voti favorevoli n. 16

Astenuti n. 1 (Norfo) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

**L'immediata esecutività della delibera è approvata.**

*La decisione viene repertoriata al n. 56 del 06.06.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.*

Alle ore 20.19 il Presidente, esauriti i punti posti all'ordine del giorno, scioglie la seduta.

*Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 comma 5 del vigente regolamento del Consiglio Comunale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal Consigliere anziano e dal Segretario Comunale che né attesta l'autenticità e l'esattezza.*

IL PRESIDENTE  
*Baldassare Mancuso*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Vittorio Ferro*

IL CONS.RE ANZIANO  
*Vito Antonio Bonanno*